



**SPECIALE**

# Utility

## Welcome

IL LUNGO CAMMINO VERSO LA LIBERALIZZAZIONE  
*di Sebastiano Missineo*

2

## Leader

L'IMPORTANZA DELLE REGOLE  
*di Eleonora Rambaldi*

3

## Speciale Utility

IL VALORE DEGLI ACQUISTI

L'INNOVAZIONE COME VANTAGGIO COMPETITIVO  
*di Marcello Panettoni*

5

DIFFONDERE LE BUONE PRATICHE  
*di Daniele Fortini*

6

STANDARDIZZAZIONE È LA PAROLA CHIAVE  
*di Adolfo Spaziani*

7

LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
*di Lorenzo Bardelli*

8

LA PA CAMBIA VOLTO: IL CASO ETRA  
*di Eleonora Rambaldi*

9

GLI ACQUISTI IN AMSA  
*di Eleonora Rambaldi*

15

GLI APPROVVIGIONAMENTI NELLA NUOVA ATAC  
*di Manuel Bertin*

19

## Procurement Specialist

LA GESTIONE DEL RISCHIO NEGLI ACQUISTI  
*di Giuseppe Stabilini*

21

## Risorse di Rete

LUNGA VITA AI PC  
*di Manuel Bertin*

25

## Buyer's Corner

SUPPLIER SURVEY: MISURARE LA SODDISFAZIONE  
DEI FORNITORI  
*di Cesare Businelli*

27

## Negoziando

COOPERATIVO O COMPETITIVO?  
*di Alessandra Colonna*

29

## Moleskine

IL BUYER GLOBALE  
*a cura della redazione*

30

## L'angolo del coach

"DOVE ANDIAMO?"  
*di Andrea Frausin*

30

## Prospettiva

LA SFIDA DEI COSTI NELLE "UTILITIES"  
*di Paolo Mondo*

31

# Diffondere le buone pratiche

di Daniele Fortini  
Presidente Federambiente



Daniele Fortini



**S**e la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli acquisti sono fondamentali per qualsiasi attività economica, a maggior ragione sono un elemento strategico per chi, come Federambiente e le sue imprese associate, si occupa d'igiene ambientale e quindi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti: acquisti oculatamente pianificati e correttamente gestiti si traducono, fra l'altro, in minore produzione di rifiuti, minori consumi energetici e minore produzione d'an-

dride carbonica, coniugando vantaggi economici e vantaggi ambientali. È del resto la natura stessa d'impres pubbliche nate e fortemente radicate sul territorio, emanazione diretta degli enti locali e formate da donne e uomini che di quel territorio sono parte integrante, a renderle particolarmente sensibili a queste tematiche.

Non a caso, quindi, ormai da diversi anni Federambiente è direttamente impegnata su questo terreno, principalmente attraverso due strumenti: la banca dati sulla prevenzione e le *Linee guida per la prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani*, queste ultime in collaborazione con l'Osservatorio nazionale rifiuti (ONR). La banca dati fornisce, oltre ai quadri normativi di riferimento regionali, nazionale e comunitario, un panorama esaustivo delle buone pratiche messe in atto da enti locali e da imprese pubbliche e private, mentre le *Linee guida* offrono ad amministratori e operatori idee e strumenti per rendere operative le politiche di prevenzione a livello locale, diffondere informazioni e conoscenza sulla prevenzione dei rifiuti e permettere lo scambio d'esperienze e buone pratiche.

Publicate per la prima volta nel 2006, le *Linee guida*

sono state ora aggiornate e arricchite di nuovi, interessanti esempi di buone pratiche, come quello dell'esperienza di Consip SpA, la società del Ministero dell'economia e delle finanze che fornisce consulenza tecnologica, organizzativa e processuale alle pubbliche amministrazioni e gestisce il *Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione* stessa, che riguarda fra l'altro computer desktop e laptop, stampanti, fotocopiatrici, server, arredi per ufficio e didattici, autoveicoli in acquisto e in noleggio, ma anche reti telefoniche, elettricità, servizio integrato energia, illuminazione pubblica, derrate alimentari.

Ci sono alcuni elementi in comune tra questa esperienza e le altre presentate nelle *Linee guida*. I vantaggi cui accennavo, per esempio: se è vero che a volte i costi d'acquisto sono più elevati, è altrettanto vero che, grazie ai minori consumi di risorse e d'energia, si conseguono degli effettivi risparmi. Senza dimenticare i positivi effetti sulla salubrità dell'ambiente di lavoro e – aspetto non trascurabile – sulla produttività dei lavoratori, soprattutto laddove vengono coinvolti nella "rivoluzione" degli acquisti.

Non mancano, ovviamente, degli elementi di criticità, di cui è indispensabile essere consapevoli e che vanno affrontati, in molti casi, con adeguate strategie di comunicazione interna. A volte può essere difficile valutare *a priori* l'effettiva convenienza, economica e ambientale, di una certa opzione rispetto a un'altra, soprattutto se non si dispone di un corretto *Life Cycle Assessment* per quello specifico prodotto o servizio. E spesso – ecco dove entrano in gioco il ruolo dei singoli lavoratori e della comunicazione interna – bisogna riuscire a modificare usi e comportamenti tradizionali, per esempio convincendo tutti a utilizzare più posta elettronica e meno carta.

## Federambiente

Federambiente associa imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore.

La Federazione si pone l'obiettivo di **favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale dei servizi pubblici locali** nel campo dell'igiene ambientale; **promuovere gli interessi degli associati** in tutti i campi della loro attività; **rappresentare le imprese associate** nelle sedi istituzionali e di governo, nella stipula dei contratti collettivi di lavoro e nella definizione di accordi quadro in campo industriale e commerciale.

Federambiente è titolare del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale e, in collaborazione con FISE (imprese private) e le organizzazioni

sindacali dei lavoratori, ha costituito PreviAmbiente, il Fondo nazionale pensione a favore dei dipendenti del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini.

Gli **associati** sono **239** tra società di capitali, consorzi, aziende speciali, enti locali e altri soggetti operanti nel settore ambientale. Complessivamente servono circa **3.500 Comuni** con una popolazione di **circa 37 milioni di abitanti**, gestendo ogni anno **22,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani** e speciali. I **dipendenti** del comparto sono **44.000**, mentre il **fatturato** del sistema si aggira sui **4,6 miliardi di euro/anno**.

Federambiente opera per la creazione di un sistema industriale, nel quadro d'un piano strategico nazionale, in grado di garantire su tutto il territorio una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato

dei rifiuti orientato alla sostenibilità ambientale: dalla riduzione a monte e all'incentivazione delle raccolte differenziate, puntando al recupero e al riuso dei materiali, al compostaggio della frazione organica e, infine, al recupero energetico tramite combustione delle frazioni non altrimenti riutilizzabili.

La Federazione offre ai propri associati consulenza tecnico-amministrativa nel campo della gestione dei rifiuti, delle bonifiche dei siti contaminati e della salvaguardia dell'ambiente; nella gestione d'impianti e servizi, nell'applicazione di normative specifiche del settore nonché assistenza sindacale, legale e previdenziale. Federambiente aderisce alla Confservizi – Confederazione dei servizi pubblici locali – Asstra, Federambiente, Federutility.